

# Atac, Ama, Acea e le altre: spoils system a Cinque stelle

Fortini rimette il mandato, Irace: ora un incontro. Il M5S: formalità

«Il Cda rimette il mandato nelle mani del sindaco. Poi decide Virginia Raggi come procedere. Tutto può succedere anche nelle ventiquattro ore». Così il presidente di Ama, Daniele Fortini, intervenendo al Forum rifiuti di Legambiente. Anche il dg di Atac, Marco Rettighieri ha annunciato di rimettere «il mandato nelle mani dell'amministratore unico Brandolese, nominato dal Comune. Penso sia un gesto istituzionale, elegante ed apprezzabile. Questo non vuol dire dare le dimissioni. Aspetterò di essere contattato dalla nuova amministratore. Se sono disposto a restare? Sono valutazioni da fare a suo tempo, non metto mai il carro davanti ai buoi». Mentre l'ad di Acea, Alberto Irace, ha sostenuto di non essere stato «preoccupato» prima delle elezioni, «e non lo sono ora».

Il cambio di amministrazione decretato dalle urne domenica scorsa con la vittoria di Virginia Raggi, come sempre accade dopo ogni elezione comunale, ha dato il via a ipotesi di spoils system, voci, illazioni. Di certo in questi giorni qualche «oscillazione» c'è: ieri pomeriggio il titolo Acea era in calo di 0,55%: minimo toccato lunedì dopo il voto a 10,85 euro, mentre il 13 gennaio era a 14,27 euro. Da inizio anno Acea ha perso il 23,2 per cento circa. Lo staff di Virginia Raggi minimizza: la questione «ha ovviamente un carattere di formalità». Il primo cittadino, spiegato dal suo staff, «non appena insediato valuterà il lavoro svolto da ognuno ed effettuerà le opportune considerazioni,



## La protesta

### «Boicottiamo tutti l'Estate romana»

«Schiaffo alla burocrazia: boicottiamo tutti l'Estate romana». Federico Bonesi, organizzatore della storica rassegna «All'ombra del Colosseo» che quest'anno, per la prima volta dopo venticinque anni, non sarà organizzata in segno di protesta visti i ritardi da parte del Comune nella pubblicazione delle graduatorie, allarga la provocazione ai colleghi: «Anche voi, come abbiamo fatto noi decidendo di far saltare la nostra rassegna, tenetevi il contributo del Comune, la manifestazione non la

facciamo!». Una questione di tempi: «E' inaccettabile - spiega Bonesi - che per progetti presentati in risposta ad un avviso pubblico in scadenza l'11 maggio e che prevedeva l'inizio delle attività artistiche il 30 giugno, le graduatorie siano state pubblicate solo il 20 giugno: purtroppo non c'è finanziamento che possa garantire in una sola settimana l'organizzazione ottimale di una rassegna che dura tre mesi».

**Erica Dellapasqua**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

seguendo il principio del merito che da sempre connota l'azione politica del M5S, al fine di apportare un immediato e concreto miglioramento dei servizi offerti al cittadino». Questa è la sola direttrice che seguirà la futura amministrazione M5S in Campidoglio».

I vertici di Atac non hanno ancora preso una decisione ufficiale: «Domani (oggi, ndr) ne parlerò con il direttore generale per concordare la linea — dice il presidente Armando Brandolese — certamente ci presenteremo al nuovo sindaco e valuteremo cosa fare». La settimana scorsa, prima del voto di ballottaggio, il dg Marco Rettighieri aveva detto che avrebbe messo il proprio incarico a disposizione del nuovo sindaco. E ieri l'Atac ha approvato il nuovo bilancio, che evidenzia il dimezzamento delle perdite rispetto al 2014 e un debito abbattuto del 14% nel 2015. In quanto ad Acea, l'ad Alberto Irace dice che «il consiglio andrà a scadenza (il prossimo anno, ndr), c'è la legge e ci sono le prerogative dei soci». Certo, adesso «sarà necessario avere presto un confronto sereno, è nostro dovere da management interloquire con tutti gli azionisti».

Piera Detassis, presidente della Fondazione Cinema per Roma, sorride candidamente: «Non frequento la politica e sono solo curiosa di capire come si dialoga con la nuova amministrazione di Roma. Bisogna capire quale visione hanno dell cultura...».

**Al. Cap.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA